

Manifestazione per Gulaferit Unsal

Sabato sera a Berlino-Lichtenberg ha avuto luogo una manifestazione in solidarietà con Gulaferit Unsal. Gulaferit è una prigioniera politica accusata di appartenenza al DHKP-C, detenuta nel frattempo da 6 anni nel carcere femminile di Lichtenberg, dove le sono portati attacchi sempre più duri da guardie e da una detenuta fascista e le viene negata la posta. Inoltre, la direzione carceraria tenta in modo mirato d'isolare Gulaferit dagli altri prigionieri per piegarla. In tal modo i prigionieri sono corrotti con vantaggi materiali e di altro genere affinché le si rivolgano contro, rendendogli la quotidianità in carcere più difficile.

Più volte Gulaferit ha richiesto che la detenuta fascista sia spostata in un altro blocco, ma invano. Così l'8 ottobre di quest'anno è avvenuto un attacco fisico da parte di tale fascista e, malgrado le grida di Gulaferit, le guardie non sono intervenute. È chiaro che imperialismo, di cui il carcere è parte integrante, è responsabile per questo attacco.

Si è chiamato a manifestare da parte del *Gruppo di solidarietà per Gulaferit* cui hanno partecipato 100 persone di differenti organizzazioni e in parte da varie città. La manifestazione, da *Frankfurter Allee* alla prigione e ritorno, per tutto il tempo ha avuto un carattere militante, così ad esempio si sono lanciati slogan di solidarietà verso Gulaferit Unsal e tutti gli altri prigionieri politici così come per l'internazionalismo proletario. Di fronte al carcere si tenuta una manifestazione, con molti interventi sulla situazione inerente Gulaferit e i prigionieri politici. In conclusione la compagna è riuscita a raggiungere telefonicamente la direzione della manifestazione, dicendo che lei e gli altri prigionieri sono riusciti a sentire la manifestazione e soprattutto gli slogan.

Nel corso della telefonata ha annunciato che se la direzione carceraria non darà seguito alla sua richiesta di trasferimento della fascista entro una settimana, lei entrerà in sciopero della fame a tempo indeterminato.

Poco dopo la conversazione è stata interrotta dalla direzione della prigione.

Va pure detto anche dello schieramento di sbirri durante l'iniziativa davanti al carcere, con circa 100 unità.